

PIETRO POMPONAZZI

EXPOSITIO  
SUPER PRIMO ET SECUNDO  
«DE PARTIBUS ANIMALIUM»

A CURA DI STEFANO PERFETTI

**T**estimonianza dell'ultimo periodo dell'insegnamento bolognese di Pietro Pomponazzi (1462-1525) e primo commento rinascimentale a un trattato biologico di Aristotele, l'*Expositio super de partibus animalium* (1521-23), qui edita per la prima volta, si situa a un crocevia tra esposizione della filosofia della natura di Aristotele e denuncia dei suoi limiti.

Esaurite le polemiche roventi intorno alla mortalità dell'anima (innescate dal *De immortalitate animae*, 1616) e completate le sue opere maggiori (*De fato e De incantationibus*, 1520), nel *De nutritione* e nei corsi degli ultimi anni Pomponazzi si volge all'approfondimento delle implicazioni teoretiche della biologia. Il corso di lezioni sul *De partibus* è espressione di questa esplorazione della filosofia naturale di Aristotele, in cui Pomponazzi, più che dedicarsi a verifiche basate su osservazione diretta, utilizza tutti gli strumenti dell'analisi filosofica per sondare la coerenza interna delle dottrine dello Stagirita.

Il testo viene dato secondo il ms. Paris, Bibliothèque Nationale, lat. 6537, contenente la *reportatio* di Gregorio Frediani, allievo particolarmente abile, che ha saputo cogliere 'dal vivo' la parola irriverente e paradossale di Pomponazzi, in cui il coraggio di soluzioni filosofiche non convenzionali si esprime in un latino che combina il formalismo scolastico con coloriture volgareggianti spinte fino al turpiloquio.

*Both a document of Pomponazzi's final teaching and the first 16<sup>th</sup> c. commentary on a biological work of Aristotle, this Expositio super de partibus animalium (1521-23), here edited for the first time, is at the cross-roads between exploration of the Stagirite's philosophy of nature and the desire to denounce its shortcomings. These lecture notes capture 'live' Pomponazzi's irreverent and paradoxical teaching, expressed in a Latin which combines scholastic jargon and vernacular overtones (sometimes pushed to obscene language).*

Stefano Perfetti, ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pisa, si occupa della tradizione aristotelica tra Medioevo e Rinascimento, in special modo della ricezione dei trattati *de animalibus*, della trasformazione delle tecniche di commento universitario e del rapporto tra ermeneutica scolastica e filologia umanistica. Oltre a saggi comparsi su riviste specializzate, è autore di *Aristotle's Zoology and its Renaissance Commentators (1521-1601)*, Leuven University Press, Leuven 2000.

*Stefano Perfetti is researcher at the Department of Philosophy of the University of Pisa. His main interest is in the Aristotelian tradition in late Middle Ages and Renaissance, the transformation of commentary techniques, and the relationship between scholasticism and humanist philology. Several of his articles have appeared in specialized journals and this monograph Aristotle's Zoology and its Renaissance Commentators (1521-1601) was published by Leuven University Press, Leuven 2000.*

**Istituto nazionale di studi sul Rinascimento. Studi e testi, vol. 45**

2004, cm 17 × 24, LXXXVI-362 pp. con 2 tavv. f.t.

[ISBN 88 222 5397 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214